



# ALESSANDRIA

E PROVINCIA



Redazione: Piazza Libertà 15 ALESSANDRIA 15121 Tel. 0131 511711 - Fax 0131 232508  
 Stampa In: 3497090100 E-mail: alessandria@lastampa.it Web: www.lastampa.it/alessandria  
 Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Cuneo corso Giolitti 21 bis  
 Telefono: 0171 609122 Fax: 0171 488249  
 Dopo le piogge della notte pausa asciutta e qualche schiarita. Nuovi rovesci tra pomeriggio e sera e domani piovoso.  
 OGGI 13°|19° DOMANI 13°|16° MARTEDÌ 9°|17°

MALVIVENTI CON PETTORINA CATARIFRANGENTE E FALSI TESSERINI

## Falsi impiegati comunali raggirano gli anziani L'allarme della questura

Due colpi nel quartiere Pista ad Alessandria: "Siamo qui per la Tari"

È già successo due volte, prima in via don Canestri e poi in via Tonso, vittime una coppia di anziani e una donna che vive da sola. La tecnica è sempre la solita, come sempre la solita è la fiducia mal riposta di chi apre la porta a sconosciuti che si presentano con un falso tesserino di un ente pubblico.

Il bottino nei due casi è stato di

gioielli e qualche centinaio di euro. «Non sono i soldi o il valore dei gioielli che importa, ma i legami di affetto che avevano quegli oggetti per noi». Intanto la questura ha diramato l'allarme per mettere in guardia le famiglie e gli anziani e invitarli «a contattare immediatamente il 112, numero unico di emergenza». La coppia che si pre-

senta alla porta chiede di eseguire inesistenti controlli per la spazzatura e la Tari, citando il «porta a porta» prossimo venturo. Così le persone temendo di non essere in regola con qualcosa e temendo sanzioni aprono, e il gioco è fatto: sono gli stessi anziani che poi consegnano denaro e gioielli.

ANTONELLA MARIOTTI — P. 41



## Sardigliano e il tartufo: la fiera diventa maggiorenne

Mostra-mercato, bancarelle e stand gastronomici nella Piazzetta del Gusto. Trifole anche a Trisobbio, nell'Ovadese  
 GIAMPIERO CARBONE — P. 48

SPAZIO PLUS SP+

GUAZZORA

MARIA TERESA MARCHESE

**Sciopero dei braccianti in azienda agricola "Arretrati non pagati"**

P. 44



CASTELNUOVO SCRIVIA

DELLACÀ E FACCIOLLO

**Scatta l'allerta dopo l'avvistamento del cocodrillo**

P. 40



ALESSANDRIA

SILVANA MOSSANO

**"Vuole essere espulso? Si procuri i documenti all'ambasciata"**

P. 43

GIOCO

SERVIZIO

**Vota il commerciante che vorresti vedere nel presepe napoletano**

P. 49

POSSO SBAGLIARMI

PIERO BOTTINO

**Da cent'anni verso il futuro indecisi a tutto**

Sono 12.324 i caduti della Grande Guerra nati nei «distretti» di Alessandria, Casale e Tortona, insomma in provincia. Lo si ricava dal libro con l'intero elenco che sabato sarà collocato alla Cittadella, da cui molti partirono per non tornare. Sono cifre che impressionano anche a cent'anni di distanza. Ora c'è chi è arrivato a sostenere che in Europa si respira di nuovo il clima che portò a quell'inutile strage. Non credo. Tuttavia in questo secolo una cosa è rimasta immutata: la propensione tutta italiana a non decidere. Entrammo in guerra un anno dopo gli altri perché indecisi se e con chi combatterla. Avvenne anche nel '40 e in sovrappiù iniziammo con un alleato e finimmo con un altro. Quando ci fu da scegliere sulla monarchia l'Italia si spaccò in due, così ebbe fortuna fra gli sconfitti la leggenda della «manina» in aiuto ai vincitori. La prima Repubblica, a parte forse il decennio iniziale, fu l'epoca del rinvio, delle grandi riforme abortite. Così gli italiani tornarono a sognare di affidarsi a leader «forti», che però alla resa conti si sono mostrati più interessati ai fatti propri che a quelli del Paese. L'ultima fase è quella del «bullismo» di governo, la prossima chissà se ci sarà. E chissà se poi alla fine sarà presa qualche decisione netta: fuori o dentro l'Ue, parsimonia o indebitamento, sì o no alle grandi opere, eccetera. Pure le Province, che dovevano essere abolite due anni fa, sono ancora lì e mercoledì anche qui si voterà per rinnovarne il consiglio; fanno quasi le stesse cose di prima, ma senza soldi: un bel vantaggio la loro resilienza. E che dire dell'ultimo caso d'incertezza, proprio in città: il giovane nigeriano che vorrebbe essere espulso, ma non ci riesce causa burocrazia. Con buona pace dei «ruspanti ruspisti» che s'illudono di poter fare: questa in realtà è da sempre una nazione indecisa a tutto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

isolamenti termoacustici  
insufflaggi  
intonaci

**RATTI & C.**

Magazzini e Uffici: Reg. Prata, 25 - **INCISA SCAPACCINO (AT)** - tel. 0141 95.06.19 - Fax 0141 17.45.901 cell. 338 45.25.480 - 348 01.61.449

Maggiori info su [www.rattiisolamenti.it](http://www.rattiisolamenti.it) • info@rattiisolamenti.it

**ISOLAMENTO DI MURATURE A CASSA VUOTA  
TETTI E SOTTOTETTI CON INSUFFLAGGIO**

**ALTO RENDIMENTO**

PRIMO PIANO

# Nel dubbio, lanciata l'allerta sul coccodrillo

Il sindaco di Castelnuovo Scrivia ieri ha fatto affiggere cartelli che mettono in guardia sulla presenza del rettile

ALESSANDRA DELLACÀ  
CASTELNUOVO SCRIVIA

Forse la notizia può aver fatto sorridere quando l'altro giorno è iniziata a circolare, ma a Castelnuovo Scrivia (e dintorni) non si parla d'altro: sarà vera la storia del coccodrillo «a spasso» nelle acque del rio Calvenza? E nel caso in cui venisse individuato, che fine farà? Fatto sta che, in attesa di sapere gli sviluppi di questa vicenda, vale il detto «Uomo avvisato, mezzo salvato».

Il sindaco Gianni Tagliani ha infatti fatto affiggere nella zona del depuratore, dove sarebbe stato avvistato l'animale, una serie di cartelli che invitano a non frequentare quell'area, soprattutto nei tratti più ricchi di vegetazione.

Ora, suggestioni a parte, è dettagliata la denuncia fatta al comando dei vigili del paese da parte dell'operaio (al lavoro con due colleghi accanto al depuratore) che, nei giorni scorsi, avrebbe visto la sagoma di un coccodrillo o di un alligatore sulla riva del rio Calvenza, poi balzato in acqua. Che si tratti di un coccodrillo o di un alligatore poco importa: probabilmente il malcapitato non avrà avuto il tempo di ripassare nella propria memoria la differenza di muso, di dentatura e di cute che passa tra i due rettili, ma il suo racconto non lasciava trapelare dubbi. Da qui la decisione del sindaco di Castelnuovo di prendere provvedimenti per preservare l'incolumità della popolazione che, nel frattempo, al sicuro in piazza o nelle proprie case, ragiona sull'accaduto, canticchia ai propri figli la canzoncina «Il coccodrillo come fa?» e ipotizza scenari futuri.

Nel frattempo, dopo il sopralluogo dei vigili urbani e dei carabinieri forestali (tornati ancora ieri mattina sul posto), le speranze di trovare eventuali impronte dell'animale si affievoliscono: piove e la terra è impregnata. Ma poi sarà davvero un alligatore (o coccodrillo) quello che ha visto l'operaio? «Nulla è certo - commenta Tagliani -, ma come sindaco mi sono fatto carico

del problema, invitando a prestare attenzione».

Ieri pomeriggio anche Bianca Poluzzi, presidente del «Movimento etico tutela animali e ambiente» per la provincia di Alessandria, è stata a Castelnuovo con l'unità operativa Franco Furlan. «Noi animalisti - afferma Bianca Poluzzi - conosciamo la sensibilità del sindaco di Castelnuovo: vorremmo sapere, nel caso in cui si individuasse il rettile, come verrà catturato. Tagliani ci ha già rassicurati sul fatto che, se fosse, sarà portato in un centro di recupero rettili». Tra le ipotesi sollevate, c'è poi quella dell'identità: il fotografo naturalista castelnevolese Bruno De Faveri ricorda che potrebbe anche trattarsi di un varano del Nilo, rettile un tempo importabile dagli appassionati di animali esotici, ma innocuo. È una specie che può raggiungere i 3 metri di lunghezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le ricerche da parte di personale della polizia municipale e dei carabinieri forestali e uno dei manifesti fatti affiggere da Tagliani nella zona del depuratore di Castelnuovo Scrivia



Interviene lo studioso di leggende metropolitane Paolo Toselli che ha ripubblicato il libro "La famosa invasione delle vipere volanti"

## “Avvistamenti come per gli Ufo non c'è la prova che esistano”

LA STORIA

MAURO FACCIOLA  
ALESSANDRIA

«Come per gli Ufo, ci sono gli avvistamenti, le tracce, le immagini, però manca la prova provata della loro esistenza». Lo dice l'alessandrino Paolo Toselli a proposito di quelli che definisce «animali fuori posto», come il coccodrillo di Castelnuovo Scrivia. Toselli ha una lunga esperienza sia come ufoloogo sia come studioso di leggende metropolitane e «fake news», quelle che un tempo



Paolo Toselli

erano semplicemente etichettate come «bufale». Per quanto riguarda, appunto, gli avvistamenti di animali commenta: «C'è qualche caso che è davvero reale, ma per la gran parte si tratta di episodi che fanno parte dell'immaginario collettivo o leggendario. Se davvero l'animale esiste, di solito viene catturato in breve tempo. In caso contrario, non se ne sente più parlare dopo qualche settimana: rientra nel limbo da dove era venuto».

In provincia, Toselli ricorda i casi più clamorosi, come la pantera avvistata nel '93 a Gabbiano o quella segnalata nel 2000 a Valenza e Pozzolo. Quest'estate, poi, proprio un

coccodrillo era stato visto a Maccaresse, località vicino a Fiumicino. Il ricordo va poi ai coccodrilli o alligatori che negli Anni Settanta erano stati segnalati nelle fognature di New York, dove da piccoli sarebbero stati gettati nello scarico.

Proprio in questi giorni, è uscita (in libreria e come e-book) una nuova edizione, ampliata, di un classico scritto da Toselli oltre vent'anni fa: «La famosa invasione delle vipere volanti». È un vero repertorio di leggende metropolitane, di alcune delle quali sono risaliti alle origini Toselli e gli amici che con lui avevano dato vita al Centro per lo studio di questo tipo di fenomeno (hanno un sito: [www.leggendemetropolitane.eu](http://www.leggendemetropolitane.eu)). Ad esempio, viene svelato proprio il mistero delle «vipere volanti», che all'epoca aveva trovato terreno fertile anche in Val Borbera. «Una storia - commenta l'esperto - che si pensava avesse avuto origine in Francia per passare poi in Svizzera e in Italia. Invece, è nata nel 1976 in Emilia, come goliardata, con l'annuncio di

un "lancio di vipere contro i cacciatori", notizia ripresa da un giornale. Il "lancio" era da intendersi come diffusione, ma questo termine ha reso forte la leggenda, e si è arrivati a dire che le vipere venivano lanciate da aerei».

Oggi, invece, ha ripreso forza la leggenda degli «amanti incastrati», con tanto di filmati, però in Cina e Africa, mentre sui social sono quasi quotidiane le segnalazioni in Italia di una banda «a bordo di un furgone bianco che rapisce bambini per un traffico di organi». «Una bufala anche questa - commenta Toselli -, come abbiamo verificato».

Ma c'è pure il caso di una leggenda trasformata in realtà. È quella della raccolta di tappi di plastica per fini solidali: «È vero che quella plastica è più pregiata e viene pagata di più da chi la ricicla. Ma il sistema è oneroso. Forse si raccoglierebbe mille volte di più se invece di portare tappi si donasse un euro al mese a chi li raccoglie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Poltrona Frau Torino  
avrà una nuova casa



Liberiamo i locali storici di Corso Peschiera 237 e cediamo in pronta consegna tutti i prodotti presenti a condizioni irripetibili.

Vendita straordinaria, occasione unica.  
Domenica 28 Ottobre ultima apertura festiva.



POLTRONA FRAU TORINO

Corso Peschiera, 237

T. 011 3855596 - [info@poltronafrauto.it](mailto:info@poltronafrauto.it)

Lunedì ore 15.30 - 19.30

Martedì - Domenica ore 9.30 - 13.00 | 15.30 - 19.30

[www.poltronafrauto.it](http://www.poltronafrauto.it)